

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 147 del 20/8/2021

In questo numero:

Borghi e Frazioni in musica, dal rock, alle musiche latine, al jazz



*Borghi e Frazioni in musica
a San Giorgio di Piano in Piazza Indipendenza
il 30 agosto*

Iniziano le prenotazioni per i Concerti di settembre di Bologna Festival



*Grandi Interpreti e Il Nuovo e l'Antico
al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
inaugurazione il 18 settembre*

In restauro al Museo internazionale della Musica cinque codici miniati



*Restauro di cinque codici miniati
al Museo internazionale della Musica di Bologna
inaugurazione a settembre*

Un museo a cielo aperto fatto di legno rubato al mare



*Opere a cielo aperto di Enrico Menegatti
fra il Lido di Volano e il Lido delle Nazioni
mostra permanente*

Est – Dittatura Last Minut



*Est – dittatura last minute di Antonio Pisu
Arena Puccini di Bologna
il 1° settembre alle 21.30*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Borghi e Frazioni in musica, dal rock, alle musiche latine, al jazz

Cosa	Borghi e Frazioni in musica
Dove	a San Giorgio di Piano in Piazza Indipendenza
Quando	il 30 agosto

Borghi e Frazioni in Musica, la rassegna musicale estiva promossa dall'**Unione Reno Galliera**, giunta alla 22°esima edizione, chiude i battenti a **San Giorgio di Piano** il **30 agosto** (in Piazza Indipendenza alle 21.30), con l'esibizione de **La Trio**.



Borghi & Frazioni in Musica 2021 ha programmato undici serate in sette Comuni con concerti che hanno proposto un itinerario sonoro, accogliendo espressioni musicali di diversi paesi: dal rock 'n' roll americano ai brani originali di ispirazione gitana, al flamenco orientale, dalla bossa nova alla samba, con l'incursione nel jazz, fino a raggiungere contaminazioni con il synth pop e la musica elettronica. Un excursus fra tradizione e innovazione per accogliere i gusti e le richieste del pubblico più ampio e l'orecchio più esigente.

Per ulteriori informazioni consultare: www.borghiefrazioniinmusica.com

La Trio è un insolito trio al femminile: voce, arpa e sassofono. Tre musiciste professioniste che si sono incontrate dopo anni di duo o di altre formazioni per dar vita a questo importante progetto musicale, proponendo un repertorio poliedrico che spazia da loro composizioni originali, alla musica popolare irlandese, arrivando fino agli standard jazz.



Trio di alto spessore artistico che riesce a creare atmosfere suggestive ed emozionanti con la raffinata interpretazione dei brani proposti.

Formazione al femminile composta da:

Roberta Righi – voce

Letizia Ragazzini – saxofoni e flauto

Irene De Bartolo – arpa

Da ricordare le straordinarie esibizioni durante le Rassegne:

Night&Blues a Ferrara nel 2017 e **Calici di Stelle** a Fontanelice nel 2018.

L'arpista ferrarese **Irene De Bartolo** si è laureata in "Musica da Camera" presso il Conservatorio di Ferrara, perfezionandosi in arpa rinascimentale. Da anni affianca l'attività didattica a quella di musicista professionista e attualmente è docente di arpa classica e celtica presso la Scuola di Musica "Vassura - Baroncini" di Imola". È stata direttrice artistica del "Bologna Harp Festival" nel triennio 2015 - 2017. Progetta percorsi musicali per la scuola Primaria e Laboratori Musicali sull'arpa per i più piccoli.



La cantante ferrarese **Roberta Righi** si è laureata in Filosofia all'Università di Bologna. Nel corso degli anni, ha partecipato a numerosi seminari di improvvisazione e perfezionamento della tecnica vocale e del metodo VOICECRAFT. Dal 2006 insegna canto moderno nella Scuola Comunale di Musica "Banchieri" di Molinella (Bo) e nella Scuola di Musica della Banda L. Ariosto di Ferrara.

La sassofonista cesenate **Letizia Ragazzini** si è laureata presso Università degli Studi di Bologna in Flauto traverso, e Didattica della Musica. È il saxofono soprano dell'Italian Saxophone Orchestra, con la quale si esibisce in importanti teatri italiani, effettua tournée in Russia e incide CD per l'etichetta americana DELOS. È docente di Saxofono presso la Scuola Statale a indirizzo musicale "Innocenzo da Imola" di Imola.



LO SGABELLO DELLE MUSE

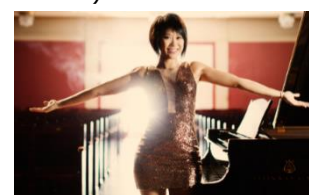
Iniziano le prenotazioni per i Concerti di settembre di Bologna Festival

Cosa	Grandi Interpreti e Il Nuovo e l'Antico
Dove	al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
Quando	inaugurazione il 18 settembre

L'estate impera (o imperversa), ma già sono aperte le prenotazioni per le iniziative settembrine. **Bologna Festival**, infatti, ha aperto le vendite dei biglietti per i concerti di settembre, delle rassegne **Grandi Interpreti** e **Il Nuovo l'Antico**. Da non perdere, come preludio della nuova stagione, gli appuntamenti con due stelle del concertismo internazionale: la pianista **Yuja Wang**, un ritorno molto atteso che la vede impegnata in una doppia replica al **Teatro Celebrazioni** di **Bologna** e la violinista **Lisa Batiashvili** che per la prima volta suona a **Bologna** al **Teatro Manzoni**.

Per maggiori informazioni consultare: [Bologna Festival 2021 - Bologna Città della Musica \(comune.bologna.it\)](http://Bologna Festival 2021 - Bologna Città della Musica (comune.bologna.it))

Il primo appuntamento è per sabato **18 settembre** alle 18 (con replica alle 21) al **Teatro delle Celebrazioni** di **Bologna** con la **Mahler Chamber Orchestra** e la pianista **Yuja Wang**. Solista dal rutilante profilo mediatico, la cinese **Yuja Wang** ha inaugurato nel **2017** una collaborazione con la **Mahler Chamber Orchestra**, che l'ha portata in tournée per tutta **Europa**. **Il repertorio è quantomai eclettico: dal barocco al classico al Novecento, dal Concerto per clavicembalo di Bach ad una pagina di piacevole intrattenimento come il Concerto n.2 di Šostakovič, composto nel 1957 per il giovane figlio pianista.**



Il programma prevede:

Franz Joseph Haydn - Sinfonia n.31 in re maggiore Hob I:31 "col segnale del corno"

Johann Sebastian Bach - Concerto in fa minore BWV 1056

Igor Stravinskij - Ottetto per strumenti a fiato

Dmitrij Šostakovič - Concerto n.2 in fa maggiore op. 102 per pianoforte e orchestra

Per maggiori informazioni consultare:

[Mahler Chamber Orchestra | Yuja Wang - Bologna Città della Musica \(comune.bologna.it\)](http://Mahler Chamber Orchestra | Yuja Wang - Bologna Città della Musica (comune.bologna.it))

Il secondo appuntamento è per giovedì **23 settembre**, alle 21 al **Teatro Manzoni** di **Bologna** con un concerto della violinista **Lisa Batiashvili** e della pianista **Milana Chernyavska**.



Volte cangianti del "camerismo" ottocentesco: **nello spazio di due generazioni la forma elementare della sonata per violino e pianoforte passa dalla nitida eleganza classicista nella prima prova di un Mendelssohn appena undicenne (1820) allo spumeggiante brio ritmico e teatrale della terza (1838), e poi alla bruciante drammaticità dell'op. 75 di Saint-Saëns (1885)**. Qui l'urgenza dei nuovi mondi sonori brahmsiani e wagneriani si rispecchia nella rete ciclica di temi e motivi, incapsulata entro una struttura architettonica tanto compatta da obliterare la tradizionale suddivisione in quattro movimenti. Un concerto a **Bologna** che è un tour de force fatto per esaltare la maestria di un duo al femminile venuto dall'Est.

Il programma prevede:

Felix Mendelssohn-Bartholdy - Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte

Camille Saint-Saëns - Sonata in re minore op.75 per violino e pianoforte

Per maggiori informazioni consultare:

[Lisa Batiashvili | Milana Chernyavska - Bologna Città della Musica \(comune.bologna.it\)](http://Lisa Batiashvili | Milana Chernyavska - Bologna Città della Musica (comune.bologna.it))

LO SGABELLO DELLE MUSE

In restauro al Museo internazionale della Musica cinque codici miniati

Cosa	Restauro di cinque codici miniati
Dove	al Museo internazionale della Musica di Bologna
Quando	inaugurazione a settembre

Al **Museo internazionale della Musica** di **Bologna** è in corso lo studio, il restauro e la riscoperta di cinque straordinari codici miniati.



museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna

Musica, **Antonella Salvi** del Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, **Maria Letizia Sebastiani**, già direttrice del ICPAL, **Rita Capitani**, della Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna, con il supporto del **laboratorio di restauro Massimiliano Pandolfi** di Firenze.

Si tratta di cinque corali miniati, prevalentemente pergamenacei, che fanno parte del cospicuo **fondo di 22 liturgici, manoscritti e a stampa, risalenti al periodo che va dal X al XV secolo**, tutti oggetto di intervento da parte della Regione. L'intervento si è reso necessario dallo stato di degrado conservativo che, allo stato attuale, pregiudica qualsiasi tipo di movimentazione e consultazione delle preziose opere.



L'intervento consiste nello **studio, il restauro, la digitalizzazione, il condizionamento e la valorizzazione di cinque codici liturgici miniati di straordinario valore storico-artistico**.

L'equipe che sta operando in questo intervento è formata da **Jenny Servino**, direttrice del Museo della



La **collezione documentaria** del **Museo internazionale e Biblioteca della Musica**, con i suoi 100mila volumi, ospita la biblioteca di settore più importante al mondo per la storiografia musicale. **Il fondo dei corali liturgici è la parte di maggior rilevanza, non ultimo per l'eterogeneità degli esemplari: messali, innari, graduali, cantorini, vesperali, rituali e processionali di diversa provenienza e datazione per lo più decorati con capilettera o con i tipici caratteri gotici rosso-neri.**

Il percorso conservativo del fondo dei Corali si completa con il recupero di questi 5 straordinari esemplari: permette di far conoscere, riscoprire e valorizzare un patrimonio non comune per pregio e rarità e che viene accompagnato da un programma di valorizzazione attraverso specifici eventi rivolti alle scuole e alla comunità, compreso un concerto che consentirà di ascoltare, dopo più sei secoli, le musiche liturgiche medievali scritte nei Corali.

Inaugurato nel **2004** a **Palazzo Sanguinetti** nel centro storico di Bologna, Il **Museo della musica** nacque per portare a conoscenza del grande pubblico il ricco e variegato patrimonio di **beni musicali che il Comune di Bologna possiede** custoditi in spazi inadeguati. **il Museo ripercorre circa sei secoli di storia della musica europea, in gran parte eredità di padre Giovanni Battista Martini (1706-1784)**, con oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali, oltre a un'ampia collezione documentaria di valore inestimabile. Il **Palazzo**, donato alla città da **Eleonora Sanguinetti** nel **1986**, è stato sottoposto a un attento **restauro per riportare all'originario splendore i ricchissimi affreschi interni, realizzati tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, ne fanno uno degli esempi più alti del periodo napoleonico e neoclassico a Bologna.**

Per approfondimenti e informazioni consultare:

<http://www.museibologna.it/musica/introduzione/56404>



LO SGABELLO DELLE MUSE

Un museo a cielo aperto fatto di legno rubato al mare

Cosa	Opere a cielo aperto di Enrico Menegatti
Dove	fra il Lido di Volano e il Lido delle Nazioni
Quando	mostra permanente

Sulla lingua di terra tra il **Lido delle Nazioni** e quello di **Volano**, come nel parco dell'abbazia di **Pomposa**, lungo le spiagge nord dei lidi comacchiesi, a ridosso del bellissimo bosco della **Mesola**, vicino alla spiaggia del **Residence Spiaggia Romea**, c'è una sorta di **Jurassic Park** fatto di legno e creatività.



Sono le sculture in legno di **Enrico Menegatti**, un artista che dedica il suo talento a **ripulire le spiagge dai legni portati dal Po e dal mare, trasformandole in vere e proprie opere d'arte**. Sono vere opere di genio tra spiaggia, mare e pineta, in un lembo di spiaggia libera lasciato in mano alla natura, un luogo che già di per sé vale la passeggiata dal tanto che è bello e le sue creature di legno sono la

ciliegina. **Sono sculture realizzate con i legni di recupero che il**

mare restituisce naturalmente alla spiaggia. Si rende pulita la spiaggia in modo incredibilmente geniale. Le sculture sono le più varie: dinosauri maestosi, daini, cervi, una foca, addirittura un San Giorgio con il Drago, i soggetti più vari, tutti realizzati dalle magistrali mani dell'artista Enrico Menegatti.



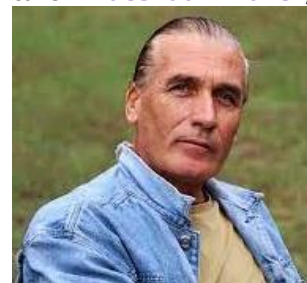
Per maggiori informazioni consultare:

<https://www.comacchio.it/scheda/2654/I-daini-di-Enrico-Menegatti-a-Lido-di-Pomposa>

Enrico Menegatti, originario di Codigoro, classe **1955**, autore delle sculture **"Nate dal mare"**, monumenti lignei di bellezza unica, interamente composte di legni e fili di ferro, scaricati dal **Po** nell'**Adriatico** e depositati sulla battigia. Il loro creatore, vinse nel 2000 il premio **Arte Mondadori**.



Nessuno riesce a capire quale male oscuro abbia risvegliato l'artista **Enrico Menegatti** nel sonnolento **Delta del Po**. **Lo stesso Menegatti ha finito per assomigliare a una delle sue opere: un volto duro e abbronzato, inciso nell'ebano; le rughe a incorniciare uno sguardo penetrante da scultura gotica.**



Menegatti racconta che l'idea delle sculture nacque in un giorno d'estate del **2015**: **«Stavo camminando sulla spiaggia quando trovai un legno che poteva sembrare il muso di un cavallo a grandezza naturale. Dopo pochi metri, tra i rami abbandonati, "vidi" una zampa, poi un'altra, poi la coda. In un'ora e mezza di trance artistica, sotto un sole cocente, mi ritrovai davanti un intero cavallo tenuto insieme con il fil di ferro portato dalla risacca. Tornando a casa, mi ripromisi di creare di nascosto una**



statua tutti i sabati, sino alla fine dell'estate. Iniziavo all'alba con la spiaggia deserta. Solo alla quarta scultura fui scoperto da una coppia di bresciani che poi postarono la foto su Facebook. Tornarono l'indomani per dirmi che, in meno di 24 ore, avevano ricevuto 2000 like. La settimana successiva uscì un articolo sul giornale locale».



LO SGABELLO DELLE MUSE

Est – Dittatura Last Minut

Cosa	Est – dittatura last minute di Antonio Pisu
Dove	Arena Puccini di Bologna
Quando	mostra 1° settembre alle 21.30

1989. A poche settimane dalla caduta del muro di Berlino, Pago, Rice e Bibi, tre ragazzi di venticinque anni, lasciano la tranquilla Cesena in cerca di avventura: dieci giorni di vacanza nell'Europa dell'est, verso quei luoghi in cui è ancora presente il regime sovietico.



È questo l'incipit di **EST – DITTATURA LAST MINUTE**, film di **Antonio Pisu**, in programmazione il **1° settembre** alle 21.30 **all'Arena Puccini di Bologna**. Il film è liberamente ispirato al racconto **Addio Ceausescu**, di **Maurizio Paganelli** e **Andrea Riceputi**. La pellicola racconta il viaggio avventuroso di tre ragazzi italiani in un paese ancora sotto la dittatura comunista.

Interpreti e personaggi

Ivano Marescotti: voce narrante

Lodo Guenzi: Rice

Jacopo Costantini: Bibi

Matteo Gatta: Pago

Est-Dittatura Last Minute è un piccolo **road-movie** ispirato a fatti reali e raccontato sul filo della memoria, che si fece notare alle veneziane **Giornate degli Autori** nell'unico periodo della pandemia in cui **il rito dell'"andare al**

cinema" sembrava riprendere vigore. Ora entra nei cinematografi dopo un periodo di semiclandestinità sperando che siano apprezzati la sua semplicità, la gradevole recitazione da parte di un trio affiatato di (quasi) esordienti, ben fotografato e accurato nella ricostruzione d'epoca. Curiosa è la colonna musicale, con un mix di canzoni di **Battiato** con **Al Bano&Romina**. **Però quel che convince maggiormente è l'efficacia con cui i protagonisti, praticamente senza esperienza dello schermo, ma ben diretti, disegnano la metamorfosi dei "coglioncelli" iniziali in giovani adulti**. **Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.mymovies.it/film/2020/dttatura-last-minute/>



Tutto ha inizio a **Cesena**, tranquilla città romagnola, quando tre ventenni decidono di partire per un viaggio nell'**Europa dell'Est "prima che tutto cambi"**. Corre infatti l'anno **1989** e la geografia politica di quei territori sta per subire uno scossone epocale dal crollo del muro di Berlino. Così l'assennato



Riceputi, (Rice), lo scanzonato **Paganelli, (Pago)** e l'ingenuo **Bibi, (Bibi)** si mettono in macchina e partono, **dopo aver fatto rifornimento di biancheria intima femminile (come all'epoca si usava) per attrarre le ragazze d'Oltrecortina, o almeno fare fruttuosi "mercatini"**. Sembrano le premesse di un racconto picaresco, farcito di divagazioni erotico-sentimentali e di gag più o meno divertenti, invece la vicenda assume gradualmente l'andamento di un racconto di formazione

dai toni (anche) drammatici, **dove i tre svagati provinciali, a contatto con la realtà della dittatura, imparano ad assumersi delle responsabilità**. **Quella che doveva essere una vacanza diventerà il loro biglietto d'ingresso nel mondo adulto**.



La caduta del **Muro di Berlino** iniziò il **9 novembre 1989**, quando l'errore di un **funzionario della Germania orientale** durante una conferenza stampa e il buon senso di una **guardia di frontiera** portarono all'abbattimento di questa orribile, ma emblematica struttura.



Fu uno degli eventi più importanti della storia del Ventesimo secolo, che segnò la fine di uno dei principali simboli della divisione del mondo tra est e ovest. **Quel giorno, per la prima volta dal 1961, quando il Muro venne costruito, decine di migliaia di abitanti della parte orientale della città si riversarono in quella occidentale**.